

## PRIMO PIANO

### Più potere a Eiopa?

Serve un'Eiopa con più poteri. A chiederla è Gabriel Bernardino nel corso della sua ultima audizione al Parlamento Europeo da presidente dell'Authority del settore dei rischi. Secondo Bernardino, dal lato della solvibilità, grazie a Solvency II, gli assicuratori sono entrati nella crisi provocata dalla pandemia con una solida posizione patrimoniale e nel complesso hanno mantenuto coefficienti di solvibilità rassicuranti.

Considerata, però, l'enorme incertezza, Eiopa, ricorda Bernardino, aveva consigliato cautela ai management delle compagnie, raccomandando la sospensione temporanea dei dividendi. "Sebbene l'effetto di questa raccomandazione sia stato positivo – dice –, abbiamo riscontrato alcune differenze negli approcci da parte degli operatori del mercato e anche di alcune autorità di vigilanza. Questo è un chiaro problema per l'omogeneità delle condizioni nel mercato interno, soprattutto durante una crisi, ed è una lezione che dovrebbe incoraggiare il rafforzamento dei poteri di Eiopa".

A queste evidenze si collega il richiamo di oggi sulla Brexit: in vista del 31 dicembre, data ufficiale dell'uscita del Regno Unito dall'Ue, l'Autorità esorta le compagnie a fare di tutto per garantire la continuità del servizio nelle attività transfrontaliere al fine di ridurre al minimo il danno per gli assicurati e i beneficiari.

Fabrizio Aurilia

## INTERMEDIARI

### Demozzi: "Avanti con la nostra linea sindacale"

**Il presidente di Sna, eletto per la quarta volta alla guida del sindacato degli agenti, fissa in questa intervista gli obiettivi del suo nuovo mandato: tutela della categoria e massima attenzione alle iniziative e alle norme che possano ledere i diritti dei professionisti della distribuzione assicurativa**

Lo scorso 25 settembre, in occasione del congresso nazionale dello Sna, **Claudio Demozzi** è stato confermato presidente. La nomina, la quarta per l'agente plurimandatario di Trento che dal 2012 guida la rappresentanza di categoria, è arrivata al termine di una votazione che non ha lasciato spazio a dubbi: la lista di Demozzi, l'unica presentata, ha raccolto 363 voti e 22 schede bianche, riscuotendo un livello di consenso poco superiore alla soglia del 95%. Gli agenti hanno dunque scelto la linea della continuità.

"Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno rinnovato la fiducia a me e alla mia linea politica", afferma Demozzi in questa intervista a *Insurance Daily*. "In questo nuovo mandato – prosegue – confermeremo la linea sindacale che fin dall'inizio caratterizza la mia presidenza: assoluta coerenza con i valori fondanti del nostro sindacato e massima tutela dei diritti degli agenti". Continuità, insomma, per affrontare le sfide che attendono la categoria degli intermediari assicurativi.

**Presidente Demozzi, partiamo dal congresso. L'incontro si è svolto in un inedito formato online per questioni di sicurezza legate all'emergenza coronavirus. Che impressioni ha avuto?**

I numeri ci dicono che la partecipazione è stata eccezionale, senza precedenti: era presente oltre il 90% degli aventi diritto. La discussione è stata molto focalizzata sui temi al centro del congresso, molto di più di quello che abbiamo potuto sperimentare negli incontri di persona. Tutti hanno avuto la possibilità di esprimere la propria opinione e, cosa che non accadeva da diversi anni, sono state presentate anche diverse mozioni. Credo che la categoria abbia dimostrato con questo congresso di essere pronta a utilizzare strumenti di questo tipo.

Non credo però che replicheremo, se non strettamente necessario, questo format per i prossimi eventi congressuali. L'interazione digitale limita il calore tipico di un congresso di categoria, momento in cui si dovrebbe avere anche la possibilità di guardarsi faccia a faccia e condividere di persona le proprie esperienze. Sono tuttavia convinto che il format possa funzionare in convegni e commissioni.

**L'emergenza coronavirus ha dominato anche larghi tratti della sua relazione. Cos'è cambiato per gli agenti con l'uscita dal lockdown? E di cosa avrebbero bisogno per ripartire in maniera definitiva?**

Siamo usciti dal lockdown, ma gli effetti del blocco delle attività si fanno ancora sentire sull'economia e, di conseguenza, anche sui nostri clienti. Credo che le ripercussioni si faranno sentire almeno fino alla fine dell'anno.

(continua a pag. 2)



Claudio Demozzi, presidente di Sna

(continua da pag. 1)

Gli agenti hanno affrontato la crisi con forza e determinazione, siamo riusciti a rimanere in piedi con mille sacrifici. Adesso sarebbe necessario che anche la categoria potesse godere dei contributi di cui beneficiano tutti gli altri imprenditori. Nel pieno dell'emergenza sanitaria abbiamo lavorato molto per consentire anche agli intermediari l'accesso al Fondo di garanzia per le Pmi. Adesso stiamo sollecitando un intervento normativo che possa garantire tutele e diritti sanciti per legge alla categoria: un disegno di legge su questo argomento, firmato dal parlamentare **Andrea De Bertoldi** e incardinato in commissione Giustizia del Senato, interviene proprio sulle norme del codice civile che regolano il contratto di agenzia assicurativa. Non dobbiamo dimenticare che come controparte contrattuale abbiamo organizzazioni fortissime come le compagnie.

**A proposito di compagnie: nei mesi dell'emergenza sanitaria, come rimarcato anche nella sua relazione, il sindacato ha denunciato costantemente l'inconsistenza degli aiuti destinati agli intermediari.**

La questione dei mancati contributi economici, a nostro parere, è gravissima. Speriamo che le compagnie si decidano a fare la loro parte, visto che, come anticipato, la crisi durerà anche nei prossimi mesi. È una speranza flebile, ma la speranza è l'ultima a morire.

A ciò si aggiunge poi il fatto che le nostre mandanti, se mi è consentito, hanno spesso infierito sugli agenti in crisi: hanno messo in atto strategie che puntano a disintermediare il rapporto fra cliente e agente, aggravando una situazione resa già precaria dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente contrazione dell'attività economica. In questo contesto, sarebbe già qualcosa se le compagnie ponessero fine a queste iniziative, consentendo a noi intermediari di recuperare con le nostre forze il terreno perduto.

**Il confronto con le compagnie sarà uno degli argomenti principali del suo nuovo mandato, visto che è in pieno svolgimento il tavolo di confronto per il rinnovo dell'Ana 2003.**

Sì, il tavolo riprenderà il 15 ottobre e possiamo dire che stiamo entrando nel vivo del confronto. I nostri obiettivi sono stati formalizzati alcuni anni fa in una piattaforma che è stata poi presentata all'**Ania**. Non posso entrare troppo nel merito della questione, ma la mia impressione è che l'Ania abbia preso il confronto con estrema serietà. Poniamo molte speranze in questo lavoro.

**Nel corso del congresso è emersa anche la questione del Provvedimento n. 97 dell'Ivass e, nello specifico, la disposizione che obbliga gli agenti di comunicare alle mandanti gli accordi di collaborazione con altri intermediari. Come giudicate la norma? E come pensate di intervenire?**

Il Provvedimento 97 dell'Ivass interviene su una struttura della Pog che, per come è stata concepita, merita una notevole discussione: per alcuni versi, l'impianto è impraticabile. Nello specifico, crediamo che l'obbligo di comunicazione alle mandanti violi lo spirito della legge n. 221/2012, ossia quella che ha liberalizzato la collaborazione fra intermediari, limitando o impendendo l'esercizio di un nostro diritto. Per noi si tratta di un obbligo inaccettabile e impossibile da seguire: nel caso delle cosiddette collaborazioni spot, per esempio, bisognerebbe procedere continuamente a una modifica dei documenti e all'invio di una serie di comunicazioni che finirebbero per inondare l'intero mercato.

Credo che la logica della disposizione, che fra l'altro non era inserita nel testo posto in pubblica consultazione, sia da rintracciare in un'interpretazione della Pog che, a nostro parere, non è molto vicina alla realtà: si tratterebbe di un semplice adempimento burocratico che non serve a nulla dal punto di vista operativo e che non interessa al cliente. Per questo stiamo lavorando per correggere con ogni mezzo quella che per noi è una grave distorsione. Stiamo valutando anche un possibile ricorso al tribunale amministrativo.

**Nel corso della sua relazione, ha più volte richiamato la necessità trovare "un'unità di intenti" per affrontare queste sfide. Parlava del sindacato o della più generale categoria degli agenti?**

Come ho già avuto modo di ribadire in passato, per me l'unità della categoria è l'unità del sindacato. E vale anche il contrario, perché la categoria degli agenti assicurativi coincide con Sna.

**L'esecutivo nazionale conta sei nuovi ingressi. Quali saranno, in conclusione, i valori che guideranno il vertice di Sna in questi tre anni di mandato?**

Vogliamo confermare la nostra linea politico-sindacale. Ci proponiamo di tutelare la categoria e di difendere i diritti degli agenti dalle aggressioni delle compagnie, da norme che risultano particolarmente invasive e forse in alcuni aspetti inadeguate, da forme di distribuzione assicurativa scorrette adottate da operatori non professionali come banche e concessionari. Metteremo a disposizione nuovi strumenti tecnologici e giuridici, porremo sul tavolo la questione della redditività: nella mia relazione, per esempio, ho proposto l'adozione di una tabella unica provvisoria nazionale.

I nuovi ingressi sono tutti presidenti provinciali che negli ultimi anni si sono dimostrati coerenti con la linea politico-sindacale dell'esecutivo nazionale uscente, mettendo in pratica quotidianamente la visione di Sna. Credo che si possa parlare di un cambiamento nella continuità.

## Covid-19, l'impatto sui sinistri

Un rapporto di Agcs analizza l'evoluzione delle richieste di indennizzo con l'emergenza coronavirus

La pandemia di coronavirus sconvolge anche l'andamento dei sinistri assicurativi. Secondo un recente rapporto di **Allianz Global Corporate & Specialty** (Agcs), intitolato Covid-19 – *Cambiamento nell'andamento dei sinistri*, il lockdown imposto per l'emergenza sanitaria ha profondamente influenzato il volume delle richieste di indennizzo. Stando ai dati della ricerca, l'impatto del coronavirus non è stato tuttavia uniforme: a fronte di settori che hanno registrato cali nelle denunce di sinistro, altri hanno visto crescere le domande di indennizzo. "L'epidemia di coronavirus ha ridotto il rischio in alcune aree e, allo stesso tempo, lo ha modificato e accentuato in altre: i cambiamenti avvenuti nella società e nel mondo industriale, determinati e accelerati dalla pandemia, avranno probabilmente un impatto a lungo termine sull'andamento dei sinistri e sul trend di richieste di indennizzo nel settore assicurativo corporate", ha commentato **Thomas Sepp**, chief claims officer di Agcs.

I settori property e liability, soprattutto in ambiti come aviazione e trasporto merci, hanno risentito della contrazione delle attività durante il lockdown e registrato un minor numero di incidenti, che si sono poi tradotti in un calo sostanziale delle richieste di indennizzo. È tuttavia probabile che la ripresa dell'attività economica, secondo il rapporto, possa comportare un aumento degli incidenti e, di conseguenza, dei sinistri. Altri settori, come già accennato, hanno invece registrato inaspettati rialzi delle denunce arrivate alle compagnie. È il caso, per esempio, degli eventi dal vivo e delle produzioni cinematografiche: cancellazioni e interruzioni hanno comportato la crescita delle richieste di sinistro. "Ci sono stati indennizzi in alcuni rami di attività, come le assicurazioni per l'entertain-



ment, che hanno subito un'impennata durante la diffusione del Covid-19, mentre le richieste di risarcimento per danni a property e liability sono diminuite durante i periodi di lockdown", ha sintetizzato **Philipp Cremer**, global head of claims di Agcs. "C'è ancora la possibilità – ha aggiunto – che i sinistri si verifichino con la riapertura delle fabbriche e la ripresa delle attività dopo i periodi di fermo, e considerando le tempistiche più lunghe nei sinistri di responsabilità verso terzi nei rami long-tail".

Considerata l'evoluzione impressa dalla pandemia ai tradizionali sistemi di produzione e consumo, è ancora difficile prevedere quale sarà l'impatto a lungo termine dell'emergenza coronavirus sulla filiera della gestione sinistri. Agcs, nelle pagine del rapporto, ha rivelato di aver riservato circa 488 milioni di euro a sinistri legati all'emergenza coronavirus.

G.C.



INSURANCE CONNECT  
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 13 ottobre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## XVIII CONVEGNO Benpower

Venerdì 16 ottobre in diretta web

### IL CAMBIAMENTO

Pianificare e reagire alle emergenze.

- 10.00**      **Introduzione**  
**Ben Isufaj**, Amministratore e Fondatore di Benpower
- 10.10 - 11.20**      **Tavola rotonda: Preparati all'imprevedibile**  
**Daniele Barini**, Presidente Anpre  
**Claudio Gava**, Responsabile Divisione Sinistri Itas  
**Paolo Iurasek**, Vice Presidente Anapa Rete ImpresAgenzia  
**Massimo Lordi**, Placement Officer Wholesale Insurtech Network  
**Lorenzo Spagna**, Presidente CdA Rda Servizi e Direttivo Assiprovider  
**Anna Vaglietti**, Presidente Women in Insurance Network e socio Aipai  
**Luigi Viganotti**, Presidente Acb Associazione Categoria Brokers  
modera **Maria Carolina Balbusso**,  
Responsabile Marketing e Comunicazione Benpower
- 11.20 - 11.30**      **Nuovi paradigmi**  
**Massimo Michaud**, Presidente Cineas
- 11.30 - 12.30**      **Interviste di Maria Rosa Alaggio**,  
Direttore Responsabile Insurance Review  
- **I contenuti di una strategia per la gestione delle emergenze**  
**Lorenzo Bizio**, Responsabile Sinistri Property Generali Italia  
- **L'innovazione nel processo di conduzione dei sinistri property**  
**Sergio Ginocchetti**, Dirigente Liquidazione Property UnipolSai  
- **Sinistri e servizio, un binomio in evoluzione**  
**Luca Nava**, Head of Claims Allianz Global Corporate & Specialty
- 12.30**      **Conclusione**  
**Renato Vecchio**, Direttore Network Assicurativo Benpower

CLICCA QUI PER REGISTRARTI  
GRATUITAMENTE AL CONVEGNO ONLINE